

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE OASI DI PROTEZIONE ISTITUITE  
NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA**

**SCADENZA FINE STAGIONE VENATORIA 2023-2024**

<b>Tipo istituto</b>	<b>Nome</b>	<b>Comune</b>	<b>ATC</b>	<b>CFO</b>	<b>Area (ha)</b>	<b>SASP (ha)</b>
Oasi	Bruciati	Novellara, Reggiolo	RE 02	1	190,26	190,26
Oasi	Casse Espansione Tresinaro	Rio Saliceto	RE 02	1	116,04	114,81
Oasi	Celestina	Campagnola Emilia	RE 02	1	10,27	10,27
Oasi	Pantari	Gattatico	RE 01	1	251,57	243,50
Oasi	Sculazzo	Guastalla, Novellara, Reggiolo	RE 02	1	75,57	69,97
Oasi	Valle Re	Campegine, Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza	RE 01	1	97,46	93,66

## Oasi di protezione denominata “Bruciati”

### Motivazione dell'istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 - 2023, si ritiene opportuno istituire l'Oasi di protezione ai fini della conservazione degli habitat naturali, della salvaguardia delle specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette, della tutela delle aree di rifugio, sosta e riproduzione lungo le principali rotte di migrazione dell'avifauna.

### Descrizione dei confini

Partendo da Cavo Parmigiana Moglia verso ovest fino poi Cavo Bondeno, poi verso sud lungo il Cavo Bondeno fino a intersecare Strada dei Bacini prima e il Collettore delle Acque Basse poi, seguendo il Collettore verso est e poi verso nord (canale dei Bruciati) fino all'incontro col Cavo Parmigiana Moglia, salvo piccolo dente per escludere appostamento fisso di caccia preesistente.

### Pubblicazione (notifica, deposito e opposizione – art. 19, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/1994)

Si dà atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 con la quale si è approvata, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, la proposta di perimetrazione per l'istituzione delle “Oasi” e delle “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” del territorio provinciale di Reggio Emilia, ai fini della loro istituzione, è stata trasmessa a tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia competenti per territorio, con nota prot. PG/2019/682470 del 20/09/2019, come rettificata con nota assunta al PG/2019/715449 del 23/09/2019 per l'affissione all'Albo Pretorio telematico, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dai confini delle ZRC/Oasi.

Relativamente alla istituzione dell'Oasi denominata “**BRUCIATI**”, in esame, l'affissione è stata attuata dai Comuni di **Novellara e Reggiolo** competenti per territorio, attraverso la pubblicazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2019, ai sensi dell'art. 124, co. 2 del TUEL n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 18/6/2009, n. 69, nell'Albo Pretorio On Line.

Il Comune di **Novellara** ha provveduto con affissione n. 1226/2019 dal 09/09/2019 al 24/09/2019 e successiva affissione n. 1274 dal 24/09/2019 al 18/11/2019, il Comune di **Reggiolo** con affissione n. 557 dal 12/09/2019 al 21/11/2019.

Con nota PG/2020/0816688 del 10 dicembre 2020 la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Reggio Emilia.

In data 11/09/2019 è stata inviata via mail la comunicazione della proposta di perimetrazione in esame agli AA.TT.CC. reggiani e alla Polizia Locale della Provincia di Reggio Emilia.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 19, comma 5, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo 1, ricade nell'A.T.C. RE2 Pianura Est ed interessa, amministrativamente, i Comuni di Reggiolo e Novellara.

Occupava una superficie geografica di ha 190,26 e agro-silvo-pastorale di ha 190,26.

L'area, a ridosso del collettore Parmigiana-Moglia, si colloca all'interno della Valle dei Bruciati e si caratterizza per un paesaggio agricolo intervallato da spazi seminaturali (siepi, arbusteti) e per la presenza di un piccolo invaso. L'area fa parte, insieme alla Valle Bagna e alla Valletta, di una grande

cassa di espansione attraversata da canali e arginature in comunicazione fra loro, con il Cavo Moglia e con il cavo Bondeno. Le Valli, caratterizzate da una fitta rete di canali, scoli e fossati, consentono la conservazione di boscaglie igrofile (trifoglio acquatico, ninfea comune e gialla, senecio palustre) e la sosta di molte specie di avifauna acquatica di interesse conservazionistico, alcune nidificanti (tarabusino, cavaliere d'Italia, martin pescatore, averla piccola).

L'Oasi presenta vocazionalità bassa per il fagiano, alta per lepre e medio-alta per la starna. Non rientra nell'area a vocazione per la pernice rossa.

L'Oasi si caratterizza per un Valore Naturalistico Complessivo alto (8-11), e per un grado di copertura delle zone umide compreso tra 1% e 5%.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

L'area in oggetto ricade interamente nel sito di Rete Natura 2000 *IT4030015 - ZSC-ZPS Valli di Novellara*.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, l'istituzione dell'Oasi è funzionale a garantire la tutela dell'habitat di zona umida e dell'avifauna (nidificante e di passo) ad esso legata. Inoltre, si tratta di un'area già ampiamente utilizzata a fini di fruizione e divulgazione naturalistica, nonché frequentata da camminatori e ciclisti (sentiero CAI 608).

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Tra gli interventi principali, il mantenimento e se possibile l'incremento degli spazi semi-naturali del paesaggio agrario quali siepi, filari, boschetti, incolti, la conservazione degli habitat presenti sulle sponde di canal e invasi, il ripristino e se possibile la creazione di nuove zone umide, fasce ripariali, prati umidi, la corretta gestione dei livelli idrici nella rete idrica artificiale, la mitigazione degli impatti dell'attività agricola.

### **Piano di gestione faunistica**

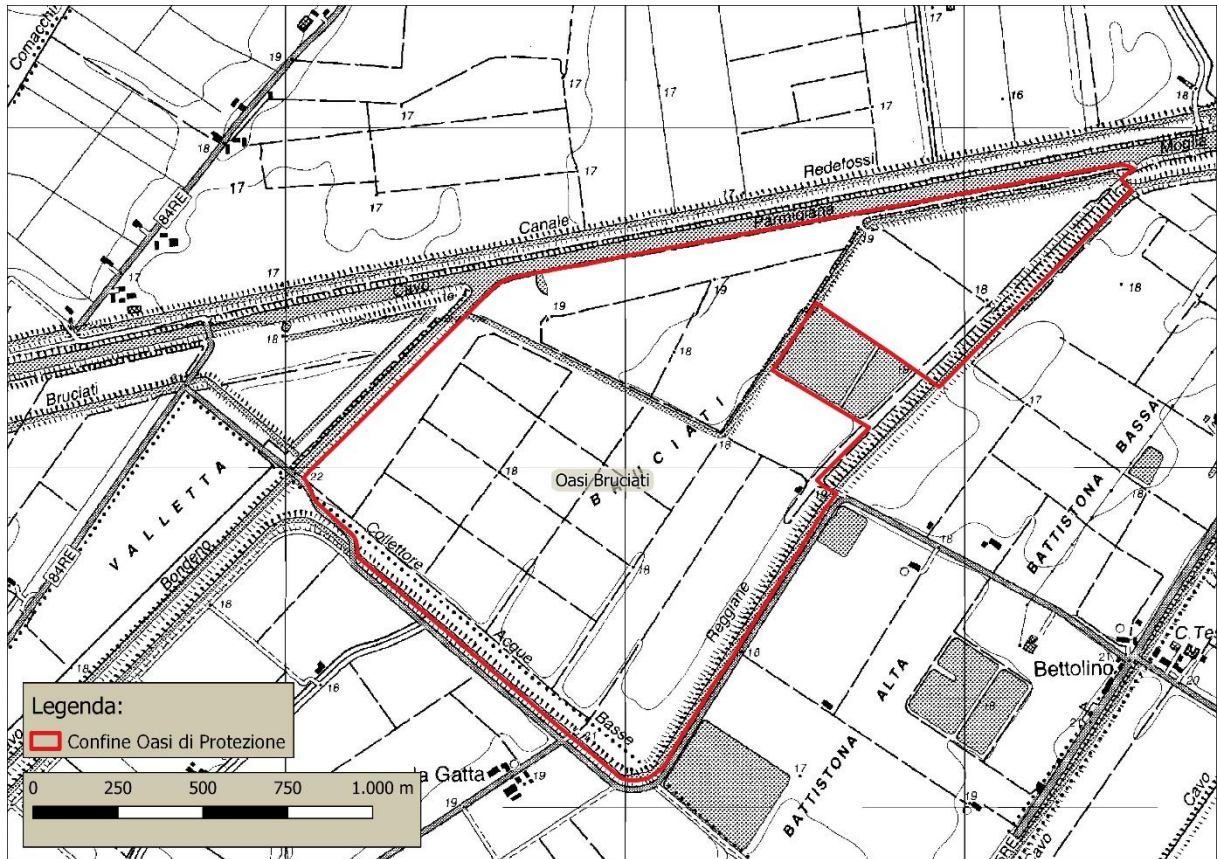
Sono previsti:

- programmazione di indagini mirate a definire la composizione faunistica in particolare per quanto attiene specie di interesse conservazionistico e gestionale;
- programmazione di piani di monitoraggio per valutare gli effetti del vincolo di protezione;
- monitoraggio della presenza di volpi, corvidi e nutria ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

### **Piano delle immissioni e delle catture.**

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previsti interventi di cattura in particolare di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni alle coltivazioni presenti.

## Cartografia Oasi di protezione denominata "Bruciati"



## Oasi di protezione denominata “Casse di espansione del Tresinaro”

### Motivazione dell'istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione ai contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 - 2023, si ritiene opportuno istituire l'Oasi di protezione ai fini della conservazione degli habitat naturali, della salvaguardia delle specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette, della tutela delle aree di rifugio, sosta e riproduzione lungo le principali rotte di migrazione dell'avifauna.

### Descrizione dei confini

Dall'incrocio tra via dei Grilli e la S.P. 46 verso est lungo la strada Provinciale fino all'incrocio con via Argine Canale all'altezza dell'azienda agricola Varesina, seguendo via Argine Canale verso sud a costeggiare la cassa di espansione fino alla frazione C. Barigazza, poi verso ovest a costeggiare Cavo Fossetta, poi lo scolo Migliarina verso sud fino a intersecare nuovamente via dei Grilli.

### Publicazione (notifica, deposito e opposizione – art. 19, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/1994)

Si dà atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 con la quale si è approvata, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, la proposta di perimetrazione per l'istituzione delle “Oasi” e delle “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” del territorio provinciale di Reggio Emilia, ai fini della loro istituzione, è stata trasmessa a tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia competenti per territorio, con nota prot. PG/2019/682470 del 20/09/2019 come rettificata con nota assunta al PG/2019/715449 del 23/09/2019 per l'affissione all'Albo Pretorio telematico, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dai confini delle ZRC/Oasi.

Relativamente alla istituzione dell'Oasi denominata “CASSE DI ESPANSIONE DEL TRESINARO”, in esame, l'affissione è stata attuata dal Comune di **Rio Saliceto** competente per territorio, attraverso la pubblicazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2019, ai sensi dell'art. 124, co. 2 del TUEL n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 18/6/2009, n. 69, nell'Albo Pretorio On Line.

Il Comune di **Rio Saliceto** ha provveduto con affissione n. 792/2019 avvenuta dal 10/09/2019 al 01/12/2019.

Con nota PG/2020/0816688 del 10 dicembre 2020 la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Reggio Emilia.

In data 11/09/2019 è stata inviata via mail la comunicazione della proposta di perimetrazione in esame agli AA.TT.CC. reggiani e alla Polizia Locale della Provincia di Reggio Emilia.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 19, comma 5, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo 1, ricade nell'A.T.C. RE2 Pianura Est ed interessa, amministrativamente, il Comune di Rio Saliceto.

Occupava una superficie geografica di ha 116,04 e SASP di ha 114,81.

L'area si caratterizza per la presenza di un bacino idrico costruito per invasare le acque piovane e limitare le piene del Cavo Tresinaro, e rappresenta una delle più vaste zone umide lentiche della pianura emiliana occidentale, creata dal Consorzio di Bonifica Parmigiana-Moglia nella seconda metà

degli anni '90 su terreni agricoli attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la fauna e la flora selvatiche. Nell'area è presente un sistema di canali disposti a serpentina che consentono la fitodepurazione delle acque ed habitat naturali quali una zona umida (che occupa circa 43 ettari), un prato umido (33 ettari circa) e 10 ettari di macchia radura. L'area presenta un buon livello di naturalità ed è stato rapidamente colonizzato da specie ornitiche rare e minacciate. Da un punto di vista faunistico, rappresenta perciò un importante sito di sosta, alimentazione e riproduzione per molte specie di avifauna acquatica, alcune delle quali nidificanti, oltre a rapaci (gufi, falchi di palude).

L'Oasi presenta vocazionalità medio-alta per fagiano e starna, media per la lepre, e non rientra nell'area a vocazione per la pernice rossa.

L'Oasi si caratterizza per un Valore Naturalistico Complessivo medio-alto (5-9), e per un grado di copertura delle zone umide compreso tra 5% e 30%.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

L'area in oggetto ricade interamente nel sito di Rete Natura 2000 *IT4030019 - ZPS Cassa di espansione del Tresinaro*.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, l'istituzione dell'Oasi è funzionale a garantire la tutela dell'habitat di zona umida e dell'avifauna (nidificante e di passo) ad esso legata.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Tra gli interventi principali, il mantenimento e se possibile l'incremento degli spazi semi-naturali del paesaggio agrario quali siepi, filari, boschetti, incolti, la conservazione degli habitat presenti sulle sponde di canali e invasi, il ripristino e se possibile la creazione di nuove zone umide, fasce ripariali, prati umidi, la corretta gestione dei livelli idrici nella rete idrica artificiale, la mitigazione degli impatti dell'attività agricola.

### **Piano di gestione faunistica**

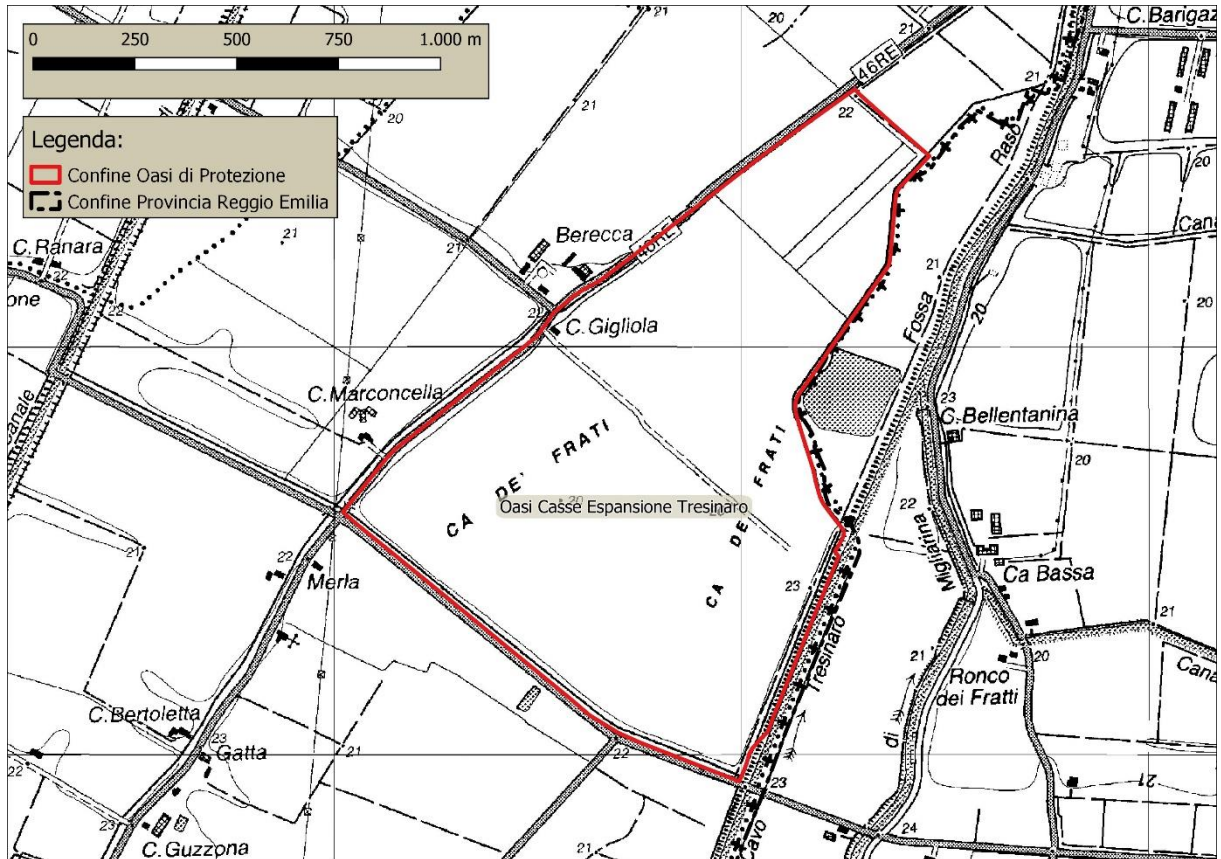
Sono previsti:

- programmazione di indagini mirate a definire la composizione faunistica in particolare per quanto attiene specie di interesse conservazionistico e gestionale;
- programmazione di piani di monitoraggio per valutare gli effetti del vincolo di protezione;
- monitoraggio della presenza di volpi, corvidi e nutria ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

### **Piano delle immissioni e delle catture**

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previsti interventi di cattura in particolare di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni alle coltivazioni presenti.

## Cartografia Oasi di protezione denominata "Casse di espansione del Tresinaro"



## Oasi di protezione denominata “Celestina”

### Motivazione dell'istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione ai contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 - 2023, si ritiene opportuno istituire l'Oasi di protezione ai fini della conservazione degli habitat naturali, della salvaguardia delle specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette, della tutela delle aree di rifugio, sosta e riproduzione lungo le principali rotte di migrazione dell'avifauna. Si tratta della conferma dei confini di una Oasi di protezione precedentemente esistente.

### Descrizione dei confini

A est via Reggiolo, poi verso ovest a circondare i due bacini e ritornare a incrociare via Reggiolo.

### Pubblicazione (notifica, deposito e opposizione – art. 19, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/1994)

Si dà atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 con la quale si è approvata, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, la proposta di perimetrazione per l'istituzione delle “Oasi” e delle “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” del territorio provinciale di Reggio Emilia, ai fini della loro istituzione, è stata trasmessa a tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia competenti per territorio, con nota prot. PG/2019/682470 del 20/09/2019 come rettificata con nota assunta al PG/2019/715449 del 23/09/2019 per l'affissione all'Albo Pretorio telematico, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dai confini delle ZRC/Oasi.

Relativamente alla istituzione dell'Oasi denominata “CELESTINA”, in esame, l'affissione è stata attuata dal Comune di **Campagnola Emilia** competenti per territorio, attraverso la pubblicazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2019, ai sensi dell'art. 124, co. 2 del TUEL n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 18/6/2009, n. 69, nell'Albo Pretorio On Line.

Il Comune di **Campagnola Emilia** ha provveduto con affissione n. 395/2019 avvenuta dal 09/09/2019 al 18/11/2019.

Con nota PG/2020/0816688 del 10 dicembre 2020 la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Reggio Emilia.

In data 11/09/2019 è stata inviata via mail la comunicazione della proposta di perimetrazione in esame agli AA.TT.CC. reggiani e alla Polizia Locale della Provincia di Reggio Emilia.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 19, comma 5, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo 1, ricade nell'A.T.C. RE2 Pianura Est ed interessa, amministrativamente, il Comune di Campagnola Emilia.

Occupava una superficie geografica di ha 10,27 e SASP di ha 10,27.

L'area si caratterizza per la presenza di due invasi, che fungono anche da casse di espansione, collegate ai canali di bonifica del territorio circostante. Sono presenti nell'area una serie di siepi e di macchie cespugliate derivanti da successive piantumazioni di alberi e cespugli autoctoni ed un canneto che colonizza gli specchi d'acqua. Da un punto di vista faunistico, rilevante la presenza di diverse specie di avifauna tipica delle zone umide, in particolare risultano nidificanti il cavaliere d'Italia, l'averla piccola, la sterna comune, il tarabusino, la gallinella d'acqua, il germano reale, la



passera mattugia. Nei periodi del passo migratorio l'Oasi funge da sito di sosta per diverse specie di limicoli (chiurlo piccolo, chiurlo maggiore, gambecchio, piovanello pancianera, combattente, albastrello, totano moro, pantana, pavoncella, piro piro boschereccio e culbianco, beccaccino, pittima reale, piovanello comune). Segnalati il fraticello, il mignattino comune, il mignattino piombato e il mignattino ali bianche, il gabbianello. Tra i rapaci, osservati nibbio bruno, falco di palude, albanella reale e minore, sparviere, poiana, gheppio, lodolaio e pellegrino.

L'Oasi è gestita dalla Lipu ed al suo interno sono presenti un centro visita, un capanno ed una torretta di osservazione.

L'Oasi si caratterizza per un Valore Naturalistico Complessivo medio (6).

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

L'area in oggetto ricade interamente nel sito di Rete Natura 2000 *IT4030015 - ZSC-ZPS Valli di Novellara*.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, l'istituzione dell'Oasi è funzionale a garantire la tutela dell'habitat di zona umida e dell'avifauna (nidificante e di passo) ad esso legata.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati nel mantenimento di un livello idrico adeguato all'interno dei laghetti presenti, nel periodo febbraio-agosto, nel divieto di sfalcio della vegetazione palustre dei bacini nei periodi di nidificazione degli uccelli e di allevamento dei giovani, nella manutenzione della vegetazione palustre al fine di ostacolare l'interramento degli stagni e di giungere ad un corretto equilibrio tra il canneto e gli specchi d'acqua liberi, nella conservazione degli elementi seminaturali quali siepi e cespuglieti.

### **Piano di gestione faunistica**

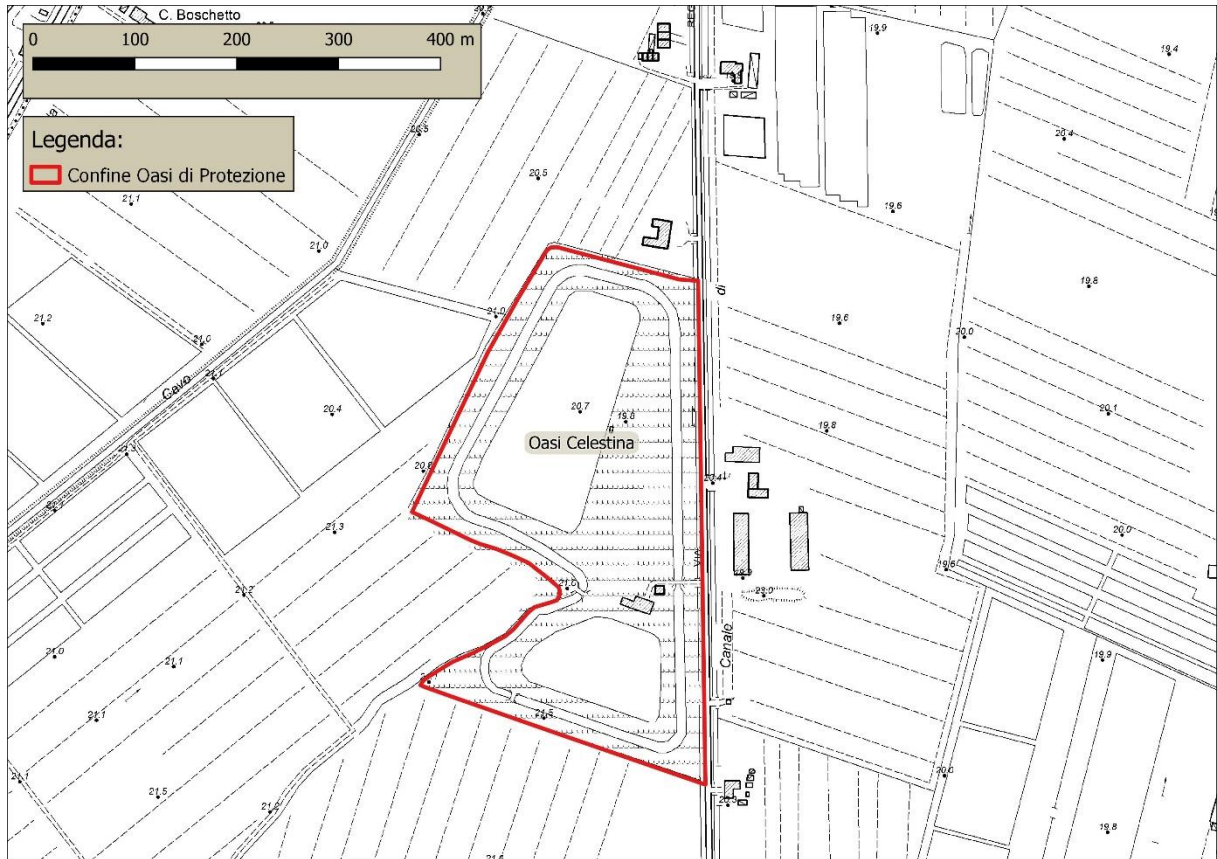
Sono previsti:

- programmazione di indagini mirate a definire la composizione faunistica in particolare per quanto attiene specie di interesse conservazionistico e gestionale;
- programmazione di piani di monitoraggio per valutare gli effetti del vincolo di protezione;
- monitoraggio della presenza di nutrie ed altre specie alloctone (ad esempio gen. *Trachemys*), ed eventuale attuazione di azioni di contenimento numerico;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

### **Piano delle immissioni e delle catture**

Non sono previste immissioni né catture di fauna.

## Cartografia Oasi di protezione denominata "Celestina"



## Oasi di protezione denominata “Pantari”

### Motivazione dell'istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione ai contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 - 2023, si ritiene opportuno istituire l'Oasi di protezione ai fini della conservazione degli habitat naturali, della salvaguardia delle specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette, della tutela delle aree di rifugio, sosta e riproduzione lungo le principali rotte di migrazione dell'avifauna. Si tratta della conferma dei confini di una Oasi di protezione precedentemente esistente.

### Descrizione dei confini

Partendo dalla frazione di Casazza lungo via Montegrappa verso est, proseguendo per via Don Giovanni Minzoni fino all'incrocio con via Bergamina, e scendendo verso sud lungo Cavo Giarola fino a incrociare via Cesare Battisti, poi lungo via Cesare Battisti verso ovest fino a via Don Giovanni Minzoni, e verso nord lungo via Montegrappa.

### Pubblicazione (notifica, deposito e opposizione – art. 19, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/1994)

Si dà atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 con la quale si è approvata, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, la proposta di perimetrazione per l'istituzione delle “Oasi” e delle “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” del territorio provinciale di Reggio Emilia, ai fini della loro istituzione, è stata trasmessa a tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia competenti per territorio, con nota prot. PG/2019/682470 del 20/09/2019 come rettificata con nota assunta al PG/2019/715449 del 23/09/2019 per l'affissione all'Albo Pretorio telematico, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dai confini delle ZRC/Oasi.

Relativamente alla istituzione dell'Oasi denominata “PANTARI”, in esame, l'affissione è stata attuata dal Comune di **Gattatico** competente per territorio, attraverso la pubblicazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2019, ai sensi dell'art. 124, co. 2 del TUEL 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 18/6/2009, n. 69, nell'Albo Pretorio On Line.

Il Comune di **Gattatico** ha provveduto con affissione n. 540/2019, avvenuta dal 09/09/2019 al 24/09/2019 e con successiva affissione n. 556/2019, avvenuta dal 23/09/2019 al 02/12/2019.

Con nota PG/2020/0816688 del 10 dicembre 2020 la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Reggio Emilia.

In data 11/09/2019 è stata inviata via mail la comunicazione della proposta di perimetrazione in esame agli AA.TT.CC. reggiani e alla Polizia Locale della Provincia di Reggio Emilia.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 19, comma 5, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo 1, ricade nell'A.T.C. RE1 Pianura Ovest ed interessa, amministrativamente, il Comune di Gattatico.

Occupava una superficie geografica di ha 251,57 e SASP di ha 243,50.

L'area si caratterizza per la presenza di un sistema di risorgive costituito da aree sorgentifere e fossi di scorrimento, in continuità con l'alveo fluviale dell'Enza, immerso in un contesto agricolo con colture tradizionali, in particolare prati polifiti, con consistenti siepi e orli boscati. Il reticolo

idrografico dei fontanili, in connessione con il Cavo Giarola a Est, costituisce habitat per numerose specie faunistiche acquatiche stanziali e di passaggio, in particolare anfibi (tritoni), rettili (bisce d'acqua e testuggine palustre) e pesci, nonché alcuni uccelli (Occhione, Cavaliere d'Italia, Sterne).

L'Oasi presenta vocazionalità alta per fagiano e starna, medio-alta per la lepre. Non rientra nell'area a vocazione per la pernice rossa.

L'Oasi si caratterizza per un Valore Naturalistico Complessivo medio (5), e per un grado di copertura delle zone umide compreso tra 1% e 5%.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

L'area in oggetto ricade parzialmente nel sito di Rete Natura 2000 *IT4030023 - ZSC-ZPS Fontanili di Gattatico e Fiume Enza*.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, l'istituzione dell'Oasi è funzionale a garantire la tutela dei sistemi di risorgive perenni e stagionali (fontanili di Corte Rainusso e Sorgente Passariano) e della vegetazione e fauna tipica di interesse comunitario e conservazionistico.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati nel mantenimento dell'affioramento delle acque di falda, la stabilizzazione delle sponde, la conservazione degli elementi che fungono da fasce tampone tra i fontanili ed i campi coltivati quali siepi, boschetti, zone a prato stabile.

### **Piano di gestione faunistica**

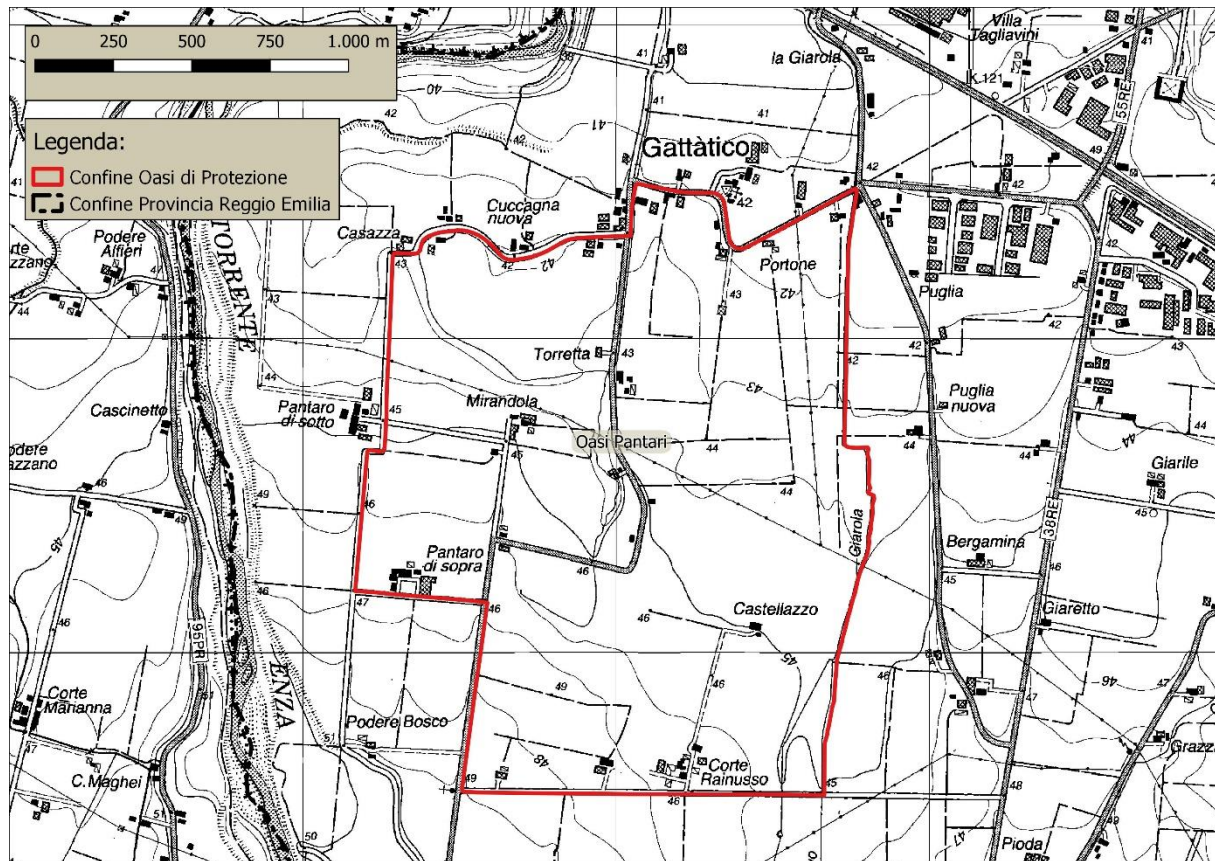
Sono previsti:

- programmazione di indagini mirate a definire la composizione faunistica in particolare per quanto attiene specie di interesse conservazionistico e gestionale;
- programmazione di piani di monitoraggio per valutare gli effetti del vincolo di protezione;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

### **Piano delle immissioni e delle catture**

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previsti interventi di cattura in particolare di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni alle coltivazioni presenti.

## Cartografia Oasi di protezione denominata "Pantari"



## Oasi di protezione denominata “Sculazzo”

### Motivazione dell'istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione ai contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 - 2023, si ritiene opportuno istituire l'Oasi di protezione ai fini della conservazione degli habitat naturali, della salvaguardia delle specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette, della tutela delle aree di rifugio, sosta e riproduzione lungo le principali rotte di migrazione dell'avifauna.

### Descrizione dei confini

Dall'argine del Cavo Parmigiana Moglia verso sud ovest e sud est lungo il Cavetto Bagna, poi a est Cavo Bondeno poi a sud ovest lungo Cavo Bondeno e poi a nord ovest lungo strada bianca e poi a est lungo strada Riviera e a nord lungo strada bianca e poi a est lungo strada Riviera e poi a nord fino a congiungersi con la parte longitudinale di Fossa Confine fino a Cavo Parmigiana Moglia e poi a est.

### Publicazione (notifica, deposito e opposizione – art. 19, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/1994)

Si dà atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 con la quale si è approvata, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, la proposta di perimetrazione per l'istituzione delle “Oasi” e delle “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” del territorio provinciale di Reggio Emilia, ai fini della loro istituzione, è stata trasmessa a tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia competenti per territorio, con nota prot. PG/2019/682470 del 20/09/2019 come rettificata con nota assunta al PG/2019/715449 del 23/09/2019 per l'affissione all'Albo Pretorio telematico, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dai confini delle ZRC/Oasi.

Relativamente alla istituzione dell'Oasi denominata “SCULAZZO”, in esame, l'affissione è stata attuata dai Comuni di **Guastalla, Novellara e Reggiolo** competenti per territorio, attraverso la pubblicazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2019, ai sensi dell'art. 124, co. 2 del TUEL n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 18/6/2009, n. 69, nell'Albo Pretorio On Line.

Il Comune di **Guastalla** ha provveduto con affissione n. 1292/2019 avvenuta dal 18/09/2019 al 03/10/2019, e successiva affissione n. 1308/2019 avvenuta dal 23/09/2019 al 21/12/2019, il Comune di **Novellara** con affissione n. 1226/2019 dal 09/09/2019 al 24/09/2019 e successiva affissione n. 1274 dal 24/09/2019 al 18/11/2019, il Comune di **Reggiolo** con affissione n. 557 dal 12/09/2019 al 21/11/2019.

Con nota PG/2020/0816688 del 10 dicembre 2020 la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Reggio Emilia.

In data 11/09/2019 è stata inviata via mail la comunicazione della proposta di perimetrazione in esame agli AA.TT.CC. reggiani e alla Polizia Locale della Provincia di Reggio Emilia.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 19, comma 5, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo 1, ricade nell'A.T.C. RE2 Pianura Est ed interessa, amministrativamente, i Comuni di Guastalla, Novellara e Reggiolo.

Occupava una superficie geografica di ha 75,57 e SASP di ha 69,97.

L'area si inserisce all'interno della Valle Bagna, che con Valle Bruciati e Valletta fa parte di una grande cassa di espansione attraversata da canali e arginature in comunicazione fra loro, e si caratterizza per la presenza di alcuni appezzamenti coltivati a seminativo intervallati da fossati e canali con presenza di abbondante vegetazione ripariale, lungo la Fossa di confine a Ovest, e a Nord, lungo l'argine del Cavo Parmigiana Moglia. Inoltre, a costeggiare il cavetto Bagna a est e a Sud, si ritrovano spazi seminaturali quali siepi, boschetti e radure, oltre a un pioppeto.

L'Oasi presenta vocazionalità alta per lepre e starna, media per il fagiano, e non rientra nell'area a vocazione per la pernice rossa.

L'Oasi si caratterizza per un Valore Naturalistico Complessivo alto (8-11), e per un grado di copertura delle zone umide compreso tra 1% e 5%.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

L'area in oggetto ricade interamente nel sito di Rete Natura 2000 *IT4030015 - ZSC-ZPS Valli di Novellara*.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, l'istituzione dell'Oasi è funzionale a garantire la tutela di habitat seminaturali (radure, incolti, siepi, boschetti) che costituiscono siti di rifugio e alimentazione per diverse specie di fauna di interesse conservazionistico e gestionale. Inoltre, l'Oasi garantisce continuità territoriale con l'adiacente ZRC di Riviera ampliando l'area sottoposta a tutela e gestione.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Tra gli interventi principali, il mantenimento e se possibile l'incremento degli spazi semi-naturali del paesaggio agrario quali siepi, filari, boschetti, incolti, la conservazione degli habitat presenti sulle sponde di canali e invasi, la mitigazione degli impatti derivanti dall'attività agricola.

### **Piano di gestione faunistica**

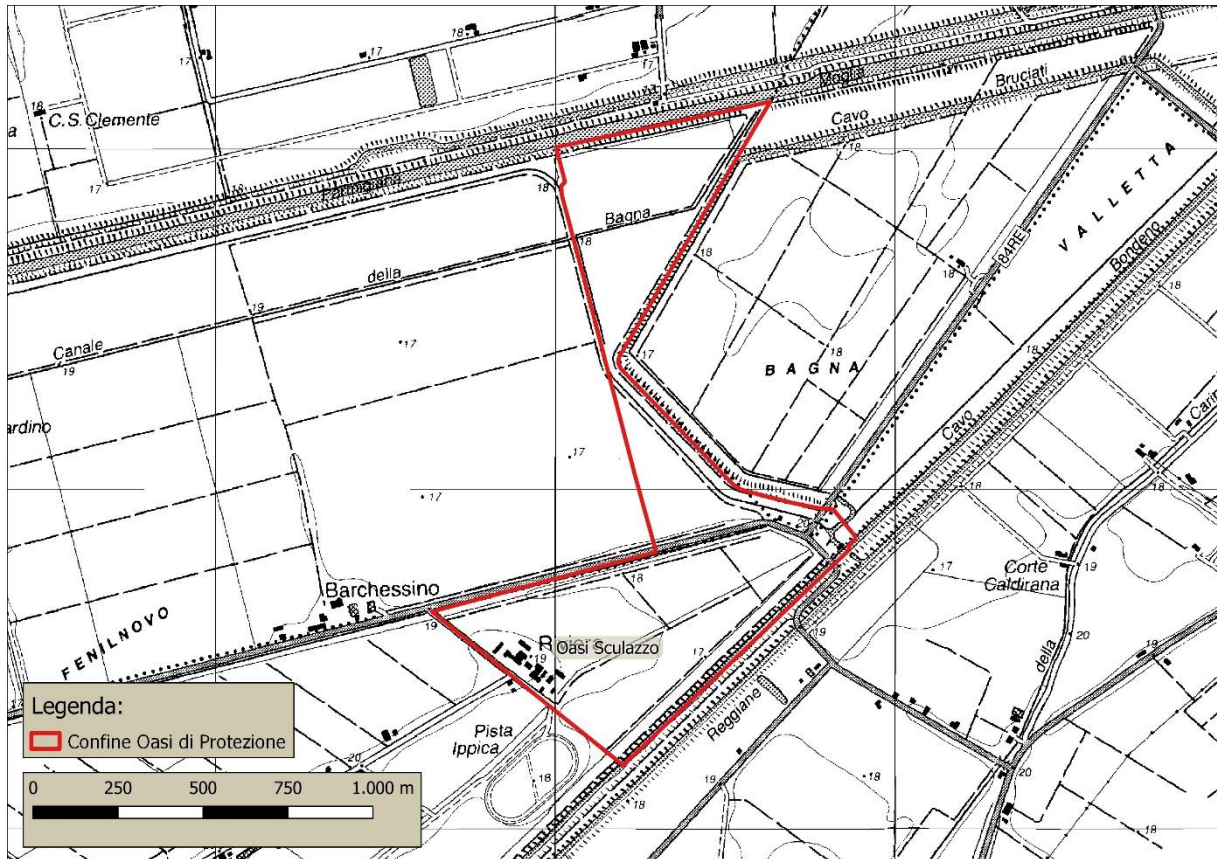
Sono previsti:

- programmazione di indagini mirate a definire la composizione faunistica in particolare per quanto attiene specie di interesse conservazionistico e gestionale;
- programmazione di piani di monitoraggio per valutare gli effetti del vincolo di protezione;
- monitoraggio della presenza di volpi, corvidi e nutria ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

### **Piano delle immissioni e delle catture**

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previsti interventi di cattura in particolare di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni alle coltivazioni presenti.

## Cartografia Oasi di protezione denominata "Sculazzo"





## Oasi di protezione denominata “Valle Re”

### Motivazione dell'istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione ai contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 - 2023, si ritiene opportuno istituire l'Oasi di protezione ai fini della conservazione degli habitat naturali, della salvaguardia delle specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette, della tutela delle aree di rifugio, sosta e riproduzione lungo le principali rotte di migrazione dell'avifauna. Si tratta della conferma dei confini di una Oasi di protezione precedentemente esistente.

### Descrizione dei confini

Dall'incrocio tra la A1 (Autostrada del Sole) e via F. Cavatorti, lungo via F. Cavatorti verso sud est poi via Razza fino alla frazione La Zerbaglia, da qui verso ovest fino a incrociare il Cavo Inverica e a nord lungo il Cavo Arianna a tangere via Don Bruno Pattacini, costeggiare Corte di Valle Re e intersecare nuovamente la A1, costeggiarla per un tratto e piegare nuovamente a sud verso Corte di Valle Re per circondare la Riserva Naturale Regionale Fontanili di Corte Valle Re e tornare a nord a ricongiungersi all'A1.

### Publicazione (notifica, deposito e opposizione – art. 19, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/1994)

Si dà atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 con la quale si è approvata, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, la proposta di perimetrazione per l'istituzione delle “Oasi” e delle “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” del territorio provinciale di Reggio Emilia, ai fini della loro istituzione, è stata trasmessa a tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia competenti per territorio, con nota prot. PG/2019/682470 del 20/09/2019 e la successiva nota di rettifica assunta al PG/2019/715449 del 23/09/2019 per l'affissione all'Albo Pretorio telematico, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dai confini delle ZRC/Oasi.

Relativamente alla istituzione dell'Oasi denominata “**VALLE RE**”, in esame, l'affissione è stata attuata dai Comuni di **Campegine, Sant'Ilario d'Enza e Reggio Emilia** competenti per territorio, attraverso la pubblicazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1442/2019, ai sensi dell'art. 124, co. 2 del TUEL n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 18/6/2009, n. 69, nell'Albo Pretorio On Line.

Il Comune di **Campegine** ha provveduto con affissione n. 529/2019 avvenuta dal 10/09/2019 al 19/11/2019, il Comune di **Sant'Ilario d'Enza**, con affissione n. 711/2019 avvenuta dal 10/09/2019 al 19/11/2019 ed il Comune di **Reggio Emilia**, con affissione n. 2019/4889 avvenuta dal 12/09/2019 al 27/09/2019 e con successiva affissione n. 2019/5102 avvenuta dal 23/09/2019 al 02/12/2019.

Con nota PG/2020/0816688 del 10 dicembre 2020, la Deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 2 settembre 2019 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Reggio Emilia.

In data 11/09/2019 è stata inviata via mail la comunicazione della proposta di perimetrazione in esame agli AA.TT.CC. reggiani e alla Polizia Locale della Provincia di Reggio Emilia.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 19, comma 5, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Reggio Emilia, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo 1, ricade nell'A.T.C. RE1 Pianura Ovest ed interessa, amministrativamente, i Comuni di Campegine, Sant'Ilario d'Enza e Reggio nell'Emilia.

Occupava una superficie geografica di ha 97,46 e SASP di ha 93,66.

L'area si caratterizza per la presenza di un sistema di risorgive (fontanili) che vedono l'alternarsi di pozze, canneti, boschetti di ontani, salici e olmi. Il reticolo dei fontanili permette il mantenimento di un habitat idoneo alla crescita di varie piante acquatiche, alcune con foglie galleggianti (brasca comune, callitriche, lenticchia d'acqua). Fontanili e canali ospitano diverse specie ittiche caratteristiche delle acque di pianura come l'alborella e alcuni ciprinidi, oltre ad anfibi (tritone) e rettili (bisce d'acqua e testuggine palustre); di particolare rilievo la presenza del panzarolo, piccolo gobide endemico della pianura padano-veneta. Tra le specie di uccelli più comuni e maggiormente legate all'ambiente acquatico ci sono il germano reale, la gallinella d'acqua, il tarabusino, oltre a specie tipiche degli ambienti marginali di pianura come cutrettola, strillozzo e pavoncella.

L'Oasi circonda la Riserva Naturale Regionale Fontanili di Corte Valle Re, gestita da Legambiente Reggio Emilia in convenzione con il Comune di Campegine attraverso la realizzazione di attività didattiche, iniziative pubbliche, visite guidate e giornate di manutenzione e pulizia dei fontanili.

L'Oasi presenta vocazionalità alta per lepre, fagiano e starna, e non rientra nell'area a vocazione per la pernice rossa.

L'Oasi si caratterizza per un Valore Naturalistico Complessivo medio (5-6), e per un grado di copertura delle zone umide compreso tra 1% e 5%.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

L'area in oggetto ricade parzialmente nel sito di Rete Natura 2000 *IT4030007 - ZSC Fontanili di Corte Valle Re*.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, l'istituzione dell'Oasi è funzionale a garantire la tutela dei sistemi di risorgive perenni e stagionali (fontanili di Corte Valle Re) e della vegetazione e fauna tipica di interesse comunitario e conservazionistico.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati nel mantenimento dell'affioramento delle acque di falda, la stabilizzazione delle sponde, la conservazione degli elementi che fungono da fasce tampone tra i fontanili ed i campi coltivati quali siepi, boschetti, zone a prato stabile.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti:

- programmazione di indagini mirate a definire la composizione faunistica in particolare per quanto attiene specie di interesse conservazionistico e gestionale;
- programmazione di piani di monitoraggio per valutare gli effetti del vincolo di protezione;
- monitoraggio della presenza di volpi, corvidi, nutrie ed altre specie alloctone (ad esempio gen. *Trachemys*), ed eventuale attuazione di azioni di contenimento numerico;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

### **Piano delle immissioni e delle catture**

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previsti interventi di cattura in particolare di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni alle coltivazioni presenti.

## Cartografia Oasi di protezione denominata "Valle Re"

